

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	126
Audizione della Presidente del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale e del Direttore editoriale per l'offerta informativa della Rai ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	126
Comunicazioni del presidente .....	127
ALLEGATO ( <i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione n. 519/2583</i> ) .....	128

Lunedì 28 novembre 2016. — Presidenza del presidente Roberto FICO. — Intervengono, per la Rai, la presidente del consiglio di amministrazione, Monica Maggioni, il direttore generale, Antonio Campo Dall'Orto, il coordinatore editoriale dei palinsesti, Giancarlo Leone, e il direttore delle relazioni istituzionali, Fabrizio Ferragni.

#### La seduta comincia alle 16.25.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

##### Audizione della Presidente del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale e del Direttore editoriale per l'offerta informativa della Rai.

(*Svolgimento e conclusione*).

Roberto FICO, *presidente*, nel dichiarare aperta l'audizione in titolo, comunica

che il dottor Verdelli non ha potuto rispondere all'invito della Commissione per un problema personale e che sono inoltre presenti il dottor Giancarlo Leone, coordinatore editoriale dei palinsesti della Rai, nonché responsabile del gruppo di lavoro interaziendale incaricato di coordinare le attività relative all'applicazione delle disposizioni sulla *par condicio*, e il dottor Fabrizio Ferragni, direttore relazioni istituzionali Rai, che ringrazia per la loro presenza.

Monica MAGGIONI, *presidente del consiglio di amministrazione della Rai*, Antonio CAMPO DALL'ORTO, direttore generale della Rai, svolgono distinte relazioni, al termine delle quali prendono la parola, per formulare quesiti e richieste di chiarimento il deputato Pino PISICCHIO (Misto), i senatori Maurizio GASPARRI (FI-PdL XVII) e Alberto AIROLA (M5S), i deputati Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) e Nicola FRATOIANNI (SISEL), i senatori Jonny CROSIO (LN-Aut) e Augusto MINZOLINI (FI-PdL XVII), il deputato Renato BRUNETTA (FI-PdL), il senatore Francesco VERDUCCI (PD), la

deputata Dalila NESCI (M5S), il deputato Sergio BOCCADUTRI (PD), e Roberto FICO, *presidente*.

Monica MAGGIONI, *presidente del consiglio di amministrazione della Rai*, risponde ai quesiti posti.

(*Reiterate interruzioni del senatore Airola*).

Roberto FICO, *presidente*, richiama all'ordine per due volte il senatore Airola e sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18.14, è ripresa alle 18.16.**

Monica MAGGIONI, *presidente del consiglio di amministrazione della Rai*, riprende il proprio intervento in risposta. Prendono quindi la parola per rispondere ai quesiti posti Antonio CAMPO DALL'ORTO, *direttore generale della Rai*, e Giancarlo LEONE, *coordinatore editoriale dei palinsesti della Rai*.

Dopo un intervento del deputato Giorgio LAINATI (SCCI-MAIE), Roberto FICO, *presidente*, nel ringraziare gli auditi, dichiara conclusa l'audizione.

#### **Comunicazioni del presidente.**

Roberto FICO, *presidente*, comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, il quesito n. 519/2583, per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 18.25.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte*

ALLEGATO

**QUESITO PER IL QUALE È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA  
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (n. 519/2583).**

BRUNETTA. — *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai* — Premesso che:

nell'edizione serale del Tg1 di sabato 5 novembre u.s. è stato dedicato uno spazio estremamente ampio alla « Leopolda », *convention* voluta dal premier Renzi;

il primo servizio andato in onda è stato dedicato ad illustrare e documentare il momento della firma di Renzi e del sindaco Nardella del patto di Firenze, fatto che non si ritiene di particolare rilevanza politica;

subito dopo, senza alcuno stacco, è andato in onda un lungo servizio di quasi 4 minuti focalizzato sullo svolgimento della Leopolda, a Firenze; durante il servizio il giornalista ha dato conto del fatto che la ministra Boschi dal palco della Leopolda ha mostrato alla platea un filmato con le « bufale » sul referendum, riportando l'immagine del filmato a schermo intero con il logo « Le bufale del NO » e l'immagine dell'esponente del M5S Luigi Di Maio con in sovraimpressione la scritta in rosso « NO non è vero »; il servizio del Tg1 ha dato conto esclusivamente del punto di vista favorevole al Sì al referendum, violando i principi di pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, dal momento che non è stato garantito, nel servizio in questione, alcun contraddittorio;

viene riferita in seguito la notizia sugli scontri verificatosi a Firenze, da parte di gruppi di antagonisti, con un servizio di 1 minuto circa;

si passa poi al tema del referendum costituzionale dal punto di vista delle

opposizioni: il servizio viene annunciato per trattare le manifestazioni del No ma si apre con un ampio spazio dedicato ancora una volta alle ragioni del Sì, riferendo le parole del ministro Alfano; solo in un secondo momento si dà notizia delle diverse manifestazioni per il No, con un servizio esiguo di circa 2 minuti, che, in un unico « calderone », in gergo giornalistico « panino », rende conto delle numerose *convention* dei diversi partiti svolte a favore del No;

si chiede di sapere:

se i vertici Rai siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali misure di propria competenza intendano assumere, con particolare riferimento al Tg1, per garantire il reale rispetto dei principi del pluralismo, del contraddittorio, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione e della parità di accesso ai mezzi di informazione, in vista del referendum costituzionale del prossimo 4 dicembre.

(519/2583)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

*In primo luogo, con riferimento al tema del servizio giornalistico dedicato alla manifestazione svolta alla Leopolda, si ritiene opportuno mettere in evidenza come questo rappresenti la mera cronaca dei fatti salienti avvenuti nel corso della manifestazione, liberamente valutati dalla redazione del Tg1, in forza del principio di insopprimibile (ex L. 3-2-1963, n. 69) libertà di stampa garantito dall'articolo 21 della Costituzione e di autonome scelte editoriali della Testata giornalistica; peraltro l'ampio spazio informativo dedicato alla manifestazione della Leopolda risulta particolar-*

mente articolato e strutturato in modo da far emergere la dialettica tra le ragioni del SI e quelle del NO anche interne al PD.

Ancora, dalla visione dell'intera pagina politica dell'edizione del Tg1 delle 20.00 del 5 novembre appare possibile constatare come la vitalità e le ragioni dei movimenti politici contrari alla riforma sia stata ben rappresentata in un servizio in cui hanno avuto ampio tempo di parola il Leader di Forza Italia Silvio Berlusconi (20"), Luigi Di Maio (13") e – in termini di tempo di notizia – Giorgia Meloni, Raffaele Fitto, Mario Mauro, Sinistra Italiana, Beppe Grillo e Virginia Raggi.

Con riferimento alla tematica del bilanciamento delle posizioni favorevoli o contrarie alla riforma si ritiene opportuno

mettere in evidenza come lo stesso non possa necessariamente essere garantito immancabilmente nel corso di un sola edizione di un notiziario, in coerenza con la natura dei notiziari che, come tutti i programmi di informazione, è caratterizzata dalla correlazione all'attualità, alla cronaca e all'agenda dettata dagli avvenimenti politici del periodo la quale, a sua volta, non risponde evidentemente ad alcuna esigenze di bilanciamento aritmetico dei tempi; non a caso il monitoraggio delle trasmissioni informative avviene secondo una cadenza bisettimanale, per il primo periodo della campagna elettorale e, successivamente, settimanale per la fase immediatamente antecedente al voto.